



IL FISCO SEMPLICE

u. 9
2023

Per ulteriori chiarimenti e quesiti in materia rivolgersi a:
Settore Fiscalità d'Impresa
Tel. 06 5866 220 · E-mail tributario@confcommercio.it

L'ARGOMENTO DEL MESE

a cura di Vincenzo De Luca, Responsabile fiscale Confcommercio-Imprese per l'Italia

Manovra di bilancio 2024

Le misure di maggior interesse per il Sistema delle nostre imprese

Premessa

Lo scorso **16 ottobre**, il Governo ha approvato il **Disegno di Legge di Bilancio per il 2024**, nonché il **decreto fiscale collegato e due decreti attuativi della Riforma fiscale** (il primo riguardante la **revisione delle aliquote IRPEF**; il secondo relativo all'introduzione della **"Global Minimum Tax" per le società multinazionali**).

Tali provvedimenti – **che costituiscono, nel loro insieme, la Manovra di Bilancio 2024** – hanno iniziato il loro iter parlamentare per essere approvati, definitivamente, entro il prossimo **31 dicembre**.

La Manovra di Bilancio denota un approccio prudente, responsabile e realistico, in considerazione di uno scenario geopolitico e congiunturale difficile ed esposto a rischi di peggioramento.

Nel rispetto delle regole europee ed alla luce della delicata situazione economica, influenzata, negativamente, dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in medio-oriente, le misure contenute nella **Manovra di Bilancio** sono concentrate, principalmente, sulla riduzione della pressione fiscale a sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, che beneficeranno, pertanto, per il **2024**:

- › della **conferma del taglio del cuneo fiscale**;
- › della **revisione delle aliquote IRPEF**;
- › dell'**innalzamento, a 8.500 euro, della "no tax area"** (in pratica, è stata equiparata la **"no tax area"** dei lavoratori dipendenti a quella dei pensionati).

L'auspicio della Confederazione è che tutte queste misure – che, come detto, valgono solo per il 2024 – diventino strutturali.

La **Legge di Bilancio e il decreto attuativo della riforma delle aliquote IRPEF** stanziavano, complessivamente, circa **25 miliardi di euro per il 2024**. Tali risorse rientrano nel quadro economico-finanziario delineato nella NADEF e comportano una manovra espansiva:

- › dello **0,7%** del PIL nel **2024**;
- › dello **0,2%** del PIL nel **2025**;
- › dello **0,2%** del PIL nel **2026**.

Come detto, il Governo, oltre alla Legge di Bilancio ed al

L'aforisma del mese

Sfuggire alle tasse è l'unica impresa intellettuale che offra ancora un premio.

– John Maynard Keynes

decreto attuativo che avvia la riforma dell'IRPEF, ha approvato anche il decreto attuativo che introduce – a decorrere dal **1° gennaio 2024** – la **"Global Minimum Tax"** per le società multinazionali. Ciò al fine di ridurre le distorsioni fiscali dovute ai differenti livelli di tassazione nei Paesi.

Le principali misure contenute nella Manovra di Bilancio 2024

1. Il taglio del cuneo fiscale e la revisione delle aliquote IRPEF

Circa **10 miliardi di euro** sono destinati al rinnovo, **per il 2024, del taglio del cuneo fiscale-contributivo** (in sintesi: taglio dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti del **7%** per **i redditi fino a 25.000 euro**; taglio dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti del **6%** per **i redditi fino a 35.000 euro**).

A questa misura si aggiunge la **revisione delle aliquote dell'IRPEF con l'accorpamento in un'unica aliquota (pari al 23%) del primo scaglione di reddito (fino a 15.000 euro) con il secondo scaglione (da 15.000 euro a 28.000 euro), eliminando, di conseguenza, l'aliquota del 25%**.

In tal modo, avremo la seguente **curva dell'IRPEF**:

- › **fino a 28.000 euro di reddito, aliquota del 23%;**
- › **oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro di reddito, aliquota del 35%;**
- › **oltre 50.000 euro di reddito, aliquota del 43%.**

Tale misura vale **4,3 miliardi di euro**.

La contemporanea applicazione della riduzione del cuneo fiscale e della revisione delle aliquote IRPEF avrà l'effetto di **incrementare le buste paga dei lavoratori dipendenti fino a 1.298 euro annui (ossia, 100 euro netti al mese in più in busta paga)**.

2. Le misure in favore delle imprese e dei lavoratori autonomi

- › Per il **2024**, in favore delle imprese e dei lavoratori autonomi, viene prevista una **maggiore deduzione del costo del lavoro del 20%**, ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF ed IRES), **in presenza di nuove assunzioni** (in pratica, viene dedotto il 120% del costo del lavoro in luogo del 100%). La misura vale circa **1,3 miliardi di euro**.
- › Per le imprese e i lavoratori autonomi con ricavi o compensi non superiori a **170.000 euro**, **il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi** – da effettuarsi entro il **prossimo 30 novembre** – potrà essere **rateizzato in 5 rate mensili (a partire dal mese di**

gennaio e fino al mese di maggio 2024).

- › Ai fini civilistici e fiscali, viene prevista la **regolarizzazione delle rimanenze di magazzino** attraverso il versamento di un'**imposta sostitutiva** nella misura del **18%**.
- › Viene ridotto a **70 euro** (in luogo di 154,94 euro), **l'importo di ogni singola fattura** per l'accesso dei cittadini extra-UE al rimborso dell'IVA (cosiddetto **"tax-free shopping"**).
- › Viene rinviata, al **1° luglio 2024**, l'entrata in vigore della **"plastic tax"** e della **"sugar tax"**.
- › Per sostenere gli investimenti privati, viene previsto un credito di imposta per le imprese che acquistano beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno. La misura vale **1,8 miliardi di euro nel 2024**, ai quali si aggiungono ulteriori **300 milioni di euro** per la **"Nuova Sabatini"** e per i contratti di sviluppo.

3. Misure per il lavoro

Viene confermata, anche per il **2024**, la **detassazione dei premi di produttività** (su tali premi si applicherà solo un'**imposta sostitutiva pari al 5%**) e viene **elevata – sempre per il 2024 – l'attuale soglia ordinaria dei fringe benefit (pari a 258,23 euro) concessi dalle imprese ai propri dipendenti** (il nuovo tetto sarà pari a **2.000 euro** per i lavoratori con figli a carico e a **1.000 euro** per tutti gli altri lavoratori).

Inoltre, **per il periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024**, viene prevista la **detassazione del lavoro notturno e festivo per i lavoratori dipendenti del turismo**. **Manca, purtroppo, nella Manovra la detassazione degli aumenti dovuti ai rinnovi contrattuali, che avrebbe potuto dare una forte spinta alle trattative in corso per i rinnovi dei CCNL.**

4. Introduzione della "Global Minimum Tax"

A partire dal **1° gennaio 2024**, entrerà in vigore nel nostro ordinamento la **"Global Minimum Tax"**, ossia una **tassazione minima del 15% sugli utili delle società multinazionali con un fatturato annuo superiore a 750 milioni di euro, ovunque i profitti siano prodotti**.

Con tale misura viene recepita la direttiva europea su una tassazione minima delle imprese che operano a livello internazionale seguendo l'approccio comune – già condiviso a livello G20 ed OCSE – per **ridurre le distorsioni fiscali dovute ai differenti livelli di tassazione nei Paesi**.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE CHIARISCE

a cura del settore Fiscalità d'impresa Confcommercio

COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ADEMPIMENTO SPONTANEO NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA PER I QUALI EMERGONO DELLE DIFFERENZE TRA L'IMPORTO COMPLESSIVO DELLE TRANSAZIONI GIORNALIERE EFFETTUATE CON STRUMENTI DI PAGAMENTO ELETTRONICO E L'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI CERTIFICATE MEDIANTE FATTURE ELETTRONICHE E CORRISPETTIVI TELEMATICI

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 ottobre 2023

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 ottobre 2023 sono state disciplinate le modalità con le quali sono messe a disposizione del contribuente e della Guardia di Finanza, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni derivanti dal confronto mensile tra i pagamenti elettronici e le fatture elettroniche emesse e/o i corrispettivi telematici trasmessi dal contribuente. Si tratta degli elementi e delle informazioni previste dai commi 634 e 635 dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per promuovere l'adempimento spontaneo nei confronti dei soggetti titolari di partita IVA per i quali emergono delle differenze tra l'importo complessivo delle transazioni giornaliere effettuate con strumenti di pagamento elettronico e l'ammontare complessivo delle operazioni certificate mediante fatture elettroniche e corrispettivi telematici. A tal fine, l'Agenzia delle Entrate trasmette un'apposita comunicazione ai contribuenti. La stessa comunicazione è consultabile all'interno del c.d. "Cassetto fiscale" e nell'interfaccia web "Fatture e corrispettivi", nella sezione "Consultazione", area "Fatture elettroniche e altri dati Iva".

ERRONEA DUPLICAZIONE FATTURE – NOTE DI VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Risposta dell'Agenzia delle Entrate ad interpello n. 447 del 13 ottobre 2023

Con la risposta n. 447 del 13 ottobre 2023, l'Agenzia delle Entrate fornisce alcune precisazioni in tema di erronea duplicazione delle fatture, relativamente alla possibilità di emettere note di variazione in diminuzione (di cui all'art. 26 c. 2 e 3 DPR 633/72). In particolare, richiamando un precedente orientamento di prassi, ha ribadito la possibilità di sanare l'errore di duplicazione di fatture trasmesse tramite file XML al Sistema di Interscambio (SdI) mediante l'emissione di note di credito. Se, per un'unica operazione, vengono inviati due file con diverse nomenclature, è necessario registrare tutti i duplicati emessi dall'intermediario alla controparte nel periodo d'imposta corrente. Successivamente, è possibile emettere una nota di variazione ex art. 26 co. 2 del DPR 633/72, indicando i codici IVA degli acquirenti, le fatture duplicate e la causale "storno totale delle fatture per errato invio tramite SdI".

FATTURA ELETTRONICA - MODALITÀ DI DELEGA PER I FORFETTARI

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 ottobre 2023

Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 ottobre 2023 sono state aggiornate le specifiche tecniche relative ai servizi di fatturazione elettronica messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, di cui al precedente provvedimento direttoriale del 5 novembre 2018.

L'intervento è reso necessario dall'estensione, disposta dal decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, della fatturazione elettronica ai soggetti che applicano il regime forfetario.

In particolare, vengono ora aggiornate le regole tecniche relative al conferimento della delega agli intermediari all'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica, prevedendo che, in assenza della dichiarazione IVA, sarà la dichiarazione dei redditi la base per fornire gli elementi di riscontro richiesti.

IVA – OMESSA FATTURAZIONE ED OMESSA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE – SANZIONI APPLICABILI E RELATIVO RAVVEDIMENTO OPEROSO

Risposta dell'Agenzia delle Entrate ad interpello n. 450 del 20 ottobre 2023

L'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 450 del 20 ottobre 2023 ha chiarito che in caso di omessa presentazione della dichiarazione, il versamento integrale delle relative imposte comporta l'applicazione della sanzione fissa (euro 250 o 200, qualora la dichiarazione, anche se omessa, sia presentata dal contribuente entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo e, comunque, prima dell'inizio di qualunque attività amministrativa di accertamento di cui abbia avuto formale conoscenza), solo nell'ipotesi in cui il versamento sia stato effettuato entro 90 giorni dalla scadenza del termine ordinariamente previsto per la presentazione della dichiarazione. Pertanto, scaduto tale termine, anche ove sia riscontrato il versamento del debito d'imposta da parte del contribuente, deve applicarsi la sanzione proporzionale.

PRIMA RATA ROTTAMAZIONE QUATER ENTRO IL 6 NOVEMBRE

Comunicato dell'Agenzia Entrate Riscossione del 3 novembre

L'Agenzia delle Entrate Riscossione con apposito comunicato del 3 novembre 2023 ha ricordato che il 6 novembre è l'ultimo giorno per il pagamento della prima o unica rata della Rottamazione-quater prevista dalla Legge di Bilancio 2023. Sono infatti considerati validi i pagamenti della Definizione agevolata delle cartelle effettuati entro il 6 novembre, in considerazione degli ulteriori 5 giorni di tolleranza concessi dalla legge rispetto alla scadenza prevista il 31 ottobre 2023 (il 5 novembre è un giorno festivo quindi il termine slitta al lunedì successivo). In caso di mancato pagamento, oppure qualora venga effettuato oltre il termine ultimo o per importi parziali, vengono meno i benefici della Definizione agevolata.

TRATTAMENTO FISCALE DELLE CRIPTO-ATTIVITÀ

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 30 del 27 ottobre 2023

La circolare dell'Agenzia Entrate n. 30/E del 27 ottobre ha fornito indicazioni operative in merito alle nuove disposizioni sulle crypto-attività, introdotte dalla legge di bilancio 2023. Come noto il legislatore ha previsto una nuova categoria di redditi diversi introducendo la lettera c-sexies) al comma 1 dell'articolo 67, del Tuir 2, che definisce le crypto-attività come una rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere trasferiti e memorizzati elettronicamente, utilizzando la tecnologia di registro distribuito o una tecnologia analoga. Nell'ambito applicativo della norma rientra ogni fenomeno reddituale riconducibile alla "detenzione", rimborso e al "trasferimento" di "valori" e "diritti", mediante la tecnologia distribuita ("distributed ledger technologies", DLT). Le plusvalenze realizzate e gli altri proventi percepiti per effetto di operazioni relative a crypto-attività, sono imponibili come redditi diversi e assoggettati a tassazione, con la medesima aliquota applicabile alle attività finanziarie (26%).



L'ESPERTO RISPONDE

a cura del settore Fiscalità d'impresa Confindustria

CESSIONE DI LIBRI E LOTTERIA DEGLI SCONTRINI

DOMANDA Si chiedono di sapere se le librerie siano esentate dall'applicare, ai clienti che ne facciano richiesta, il pagamento con partecipazione alla lotteria degli scontrini.

RISPOSTA Possono partecipare alla lotteria degli scontrini solo coloro che effettuano operazioni commerciali per le quali sia prevista la certificazione fiscale tramite memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, operazioni indispensabili per la produzione di biglietti virtuali della lotteria.

Le cessioni di libri, al pari di giornali, tabacchi, ecc., rientrano tra le operazioni non soggette all'obbligo di certificazione dei corrispettivi, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 696 del 1996, e, dunque, sono esonerate dalla memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri. Di conseguenza, è esclusa la possibilità, per coloro che acquistano libri, di partecipare alla lotteria degli scontrini.

Tuttavia, nel caso di cessione di beni diversi da quelli per i quali non vige l'obbligo della certificazione, rimane comunque l'obbligo in capo alla libreria dalla memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi con la conseguente possibilità, per l'acquirente, di partecipare alla lotteria.



**RICORDATI
DI MOSTRARE
IL TUO
CODICE LOTTERIA**

**Lotteria degli
Scontrini**



IMPOSTA DI REGISTRO SU SCRITTURA PRIVATA

DOMANDA Si chiedono chiarimenti in merito al pagamento dell'imposta di registro, nella misura fissa del 3% - ai sensi del D.P.R. n. 131 del 1986 - di un atto riguardante una scrittura privata di prestito infruttifero concesso da un genitore in favore della propria figlia, il cui importo è stato poi inserito nell'attivo ereditario a seguito del decesso del mutuante, quale credito ancora non riscosso, risultante dalla stessa scrittura privata allegata alla dichiarazione di successione.

RISPOSTA Ai sensi della Tariffa Parte II, art. 1, lett. a) allegata al D.P.R. 131 del 1986, nell'ipotesi di contratto formato per corrispondenza - come nel caso di specie - la registrazione del prestito va effettuata solo "in caso d'uso", con la medesima tassazione prevista per il caso in cui contratto fosse soggetto a registrazione in "termine fisso".

Nello specifico, la registrazione "in caso d'uso" va effettuata quando l'atto si deposita per essere acquisito presso le cancellerie giudiziarie nell'esplicazione di attività amministrative o presso le Amministrazioni dello Stato o degli enti pubblici territoriali e i rispettivi organi di controllo.

Pertanto, gli atti soggetti a registrazione "in caso d'uso" non sono sempre soggetti all'obbligo di registrazione, ma solamente nel caso in cui il contribuente debba servirsene per le finalità previste dalla legge.

RAVVEDIMENTO OPEROSO SPECIALE

DOMANDA Si chiede se è valido il ravvedimento operoso speciale per gli anni d'imposta fino al 2021, con presentazione di dichiarazione integrativa e versamento delle imposte e sanzioni, ma senza interessi, dalla data originaria del versamento. In particolare, si tratta di importi irrisori versati con qualche giorno di ritardo rispetto alla scadenza del 2 ottobre.

RISPOSTA Nel caso prospettato, il perfezionamento del ravvedimento speciale dovrebbe risultare compromesso per il tardivo pagamento della prima rata sebbene per pochi giorni e pur trattandosi di importi esigui. L'articolo 1, comma 174 e seguenti, della legge 197/2022 (legge di Bilancio 2023) ha introdotto, infatti, il cosiddetto "ravvedimento operoso speciale" strumentale a sanare le violazioni riguardanti le dichiarazioni su tributi amministrati dall'agenzia delle Entrate validamente presentate, commesse sino al 31 dicembre 2021, stabilendo che, oltre alle imposte e alle sanzioni ridotte a 1/18 del minimo, sia necessario pagare gli «interessi dovuti», purché il pagamento (anche solo della prima rata) avvenga entro il 30 settembre 2023. In assenza di chiarimenti ufficiali il termine di versamento del 30 settembre 2023 dovrebbe intendersi perentorio.

IMPRESA FAMILIARE

DOMANDA Si chiede di sapere se l'atto dichiarativo di impresa familiare deve essere rinnovato qualora venga a cessare l'attività ma non la partita Iva ed, entro il termine di sessanta giorni, si procede ad attivare una nuova attività.

RISPOSTA Nel caso di impresa familiare che non abbia prodotto attività pur non avendo chiuso la posizione Iva, l'atto dichiarativo non decade in quanto non è espressione dell'attività esercitata ma della ripartizione dei redditi da essa derivanti. Pertanto, fermo restando i requisiti indicati nell'articolo 5, comma 4 del Tuir (Dpr 917/1986) per la sussistenza dell'impresa familiare, nel caso prospettato non è necessario rinnovare l'atto dichiarativo.



Scadenzario fiscale

DICEMBRE

VENERDÌ 15 DICEMBRE

IVA – Adempimenti

Regolarizzazione della mancata certificazione dei corrispettivi

LUNEDÌ 16 DICEMBRE

ASSISTENZA FISCALE - Imposta trattenuta dal sostituto d'imposta

Versamento

IMU - Imposta municipale - Generalità dei contribuenti

Versamento rata a saldo per il 2023

CEDOLARE SECCA / IMPOSTE SUI REDDITI - Contratti di locazione breve - Intermediari immobiliari - Ritenute operate

Versamento

REDDITI DI NATURA FINANZIARIA - Imposta sostitutiva

Versamento

REDDITI DI NATURA FINANZIARIA - Ritenuta d'acconto

Versamento

REDDITI DI CAPITALE - Risparmio amministrato

Versamento acconto imposta sostitutiva

IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE – c.d. “Tobin Tax”

Versamento

IVA - Contribuenti mensili - Mese di novembre 2023

Versamento

IVA – Pubbliche amministrazioni e soggetti con fatture “split payment”

Versamento dell'imposta

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI - Attività svolte a carattere continuativo

Versamento

ACCISE

Versamento imposta

IVA E RITENUTE ALLA FONTE - Ravvedimento

Tardivo versamento - Entro 30 giorni dalla scadenza

IMPOSTE SUI REDDITI - Ritenute alla fonte

Versamento

ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF - Redditi di lavoro dipendente e assimilati

Versamento

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE**DEFINIZIONE AGEVOLATA - Definizione liti**

Versamento rateale delle somme dovute

DEFINIZIONE AGEVOLATA - C.d. “ravvedimento speciale” delle dichiarazioni relative al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2021 e precedenti

Versamento rateale delle somme dovute

DEFINIZIONE AGEVOLATA - Regolarizzazione di omessi versamenti relativi ad atti di acquiescenza, accertamenti con adesione, conciliazione ecc.

Versamento rateale

DEFINIZIONE AGEVOLATA - Omessi versamenti relativi ad atti di acquiescenza, accertamenti con adesione, conciliazione ecc.

Versamento

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE

IVA - Acconto di dicembre

Versamento

IVA - Scambi intracomunitari - Elenchi INTRASTAT mensili**ACCISE - Prodotti immessi in consumo dal 1° al 15 dicembre**

Versamento

ACCISE - Gas naturale

Versamento della rata d'acconto mensile

VENERDÌ 29 DICEMBRE

IVA - Imposta afferente le operazioni doganali effettuate nel mese di dicembre

Versamento

